

I FILI SI ALLUNGANO VERSO I BALCONI

VIUZZA

I fili si allungano verso i balconi
con la biancheria che danza per aria.
Il sole si arroga la strada.
Dall'imboccatura spunta strana
l'ombra di due sconosciuti.
Dalla finestra sguscia attenta una testa.

DISSOLVENZE

Quando il sole perde forza
non è ancora impensabile
vedere signore
vestite di ricordi neri
andare fra qualche rosso
di papaveri
a slacciare una minestra
discorrendo sui figli,
sui reumatismi e sul paese
e poi tornare con le borse mezze.

AUTUNNO

Occhi profondi d'amore
vagano per vicoli e strade
specchiando lampade
da pochi **watts** in queste
sere pregne d'inverno.
Occhi di operai,
occhi di studenti,
gli occhi dei miei amici,
i miei occhi.
Partiranno domani col solito
treno diretto verso il nord.
Saranno
gli occhi di un carabiniere,
di un operaio della Fiat,
di un laureato.
Saranno gli occhi di uno straniero.

MISTRETTA

Cresce uomini
e subito li espelle,
Mistretta.
E vedove bianche
attendono mariti.
E al morto del gior-
no

STORIA

Bisogna liberarci
dalle storture di sangue
affinchè l'uomo non viva
pessimi libri di storia.

CONTADINI

Corpi, sulla strada del ritorno,
la sera, meditano speranze
per figli sballottati a nord
di questa loro vita.
Stanchi, col cuore teso
a un rigo di conferma.
E lassù
inghiottono fumo e nostalgia
per un traguardo inerpicato in alto

ANCORA

Ancora gambe di bambini tremano
sotto il peso del lavoro
e il lavoro continua a restare debitore
nei confronti di molti uomini
e molta gente continua a riempire
treni di valigie e di speranze
e troppe madri piangono figli lontani
cupidamente falciati dal capitale
mentre
uomini vecchi montano questo nuovo anno.

RIVOLTA

Il carcere urla un'eco di dolore:
fessura che rompe la diga.
La diga è un sordo rancore
di chi paga per tutti la colpa.